

TRE MILIONI DI PASSIVO COPERTI CON L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Porto, bilancio in rosso per i nuovi investimenti

Acquisto di aree a Vado e ripascimento del litorale

SAVONA

Il Comitato portuale ha approvato ieri mattina il bilancio consuntivo 2008 che si è chiuso con un disavanzo di 3 milioni a causa dei forti investimenti effettuati. Il passivo è stato coperto con l'avanzo di amministrazione degli anni precedenti.

Gli investimenti hanno riguardato in particolare gli interventi in difesa dell'arenile a Zinola (1,5 milioni), le opere propedeutiche alla realizzazione della piattaforma di Vado (1,5), l'acquisizione delle aree retroportuali di Vado (6 milioni), l'accantonamento di 1,3 milioni per realizzare la nuova sede, 2, 4 milioni per l'acquisto di locomotori.

Il Comitato portuale ha dato parere favorevole all'individuazione del raggruppamento di imprese Technital-Grandi Lavori Fincosit sul progetto del masterplan di Vado (costo 70 milioni), recependo la valutazione espressa dalla commissione esaminatrice.

Il Comitato ha poi autorizzato il presidente Canavese di proseguire nell'iter di approvazione del progetto definitivo della piattaforma multipurpose di Vado (attualmente al Via regionale), che prevede di attivare la procedura di intesa Stato-Regione e di acquisire il parere tecnico del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici autorizzando anche la realizzazione di un accosto petroli provvisorio, inserito nella progettazione e che comporterà un onere aggiuntivo di 14,5 milioni di euro. «Una scelta obbligata - ha spiegato Canavese - per evitare che le attività petrolifere subiscano interruzioni. Una parte degli impianti poi verranno recupera-



Canavese, presidente del porto

rati nell'accosto definitivo».

Approvata anche l'qsa spesa di 6 milioni per l'acquisizione di una gru elettrica a braccio girevole e una tramoggia mobile per il nuovo terminal rinfuse sugli Alti Fondali. [E. B.]

DUE PROMOTORI FINANZIARI A PROCESSO PER TRUFFA

“Bond argentini venduti con il trucco” L'accusa chiede un anno e sei mesi

SAVONA

Corsa contro il tempo (la prescrizione scatta tra una settimana) per il processo nei confronti di due promotori finanziari della Bipop Carire, Alessandro Volpi e Gianluigi Gambetta, accusati di truffa per aver venduto a ottobre 2001 quarantamila euro di bond argentini, titoli ormai a rischio, a un savonese di 72 anni. Ieri il pm Chiara Maria Paolucci ha chiesto per entrambi la condanna a un anno e sei mesi di reclusione. La sentenza sarà letta nella tarda mattinata di oggi.

«E' un caso evidente di dolo

del sistema bancario - ha sottolineato il pm - per liberarsi di azioni considerate a rischio: titoli spazzatura che sono stati rifilati a clienti ai quali è stata nascosta la vera natura di ciò che stavano comprando. Non solo: anche dopo le rimostranze del cliente, i promotori hanno cercato di prendere tempo, fornendo “garanzie internazionali” che nessuno poteva dare. E anche se gli interessati hanno tratto provvigioni modeste (in tutto circa 110 euro, ndr), questo significa poco: per la legge l'ingiusto profitto si configura a prescindere dall'entità delle somme». Sulla stessa linea la parte civile (Sabrina de Biasi) che ha

rilevato tra l'altro come il contratto d'acquisto dei bond (che per l'accusa è un falso realizzato su un foglio firmato in bianco) risultò siglato il 31 ottobre 2001 alle 15,24, mentre il «fissato bollato» della banca retrodata il tutto alle 10,08 di quello stesso giorno.

Per la difesa (Federica Ferro e Daniela Gamba per Volpi, Luca Somà per Gambetta) «tutto il processo si regge sulle dichiarazioni della parte civile», che più volte «sarebbe caduta in contraddizioni» tanto che l'avvocato Somà ha chiesto il rinvio degli atti al pm per valutare un eventuale procedimento per calunnia e falsa testimonianza. [M. R.]

Albisola Superiore

Sotto sequestro l'Asilo del Centro ma l'attività didattica prosegue

L'atrio dell'Asilo del Centro di via San Pietro ad Albisola Superiore è stato posto sotto sequestro dal giudice Giovanni Battista Ferro che ha firmato il provvedimento dopo il sopralluogo svolto l'altra sera con tecnici e carabinieri. Già una parte della struttura di proprietà comunale (costruita alla fine degli Anni 50), ossia l'ala del versante a ponente, era stata recentemente inibita all'uso dal sindaco Lionello Parodi. «La prima verifica ha indicato problemi prontamente affrontati. L'ultima indicazione è

stata sul rinforzo definitivo del solaio dell'atrio. In via provvisoria è stato autorizzato l'utilizzo del salone ritenuto idoneo, previo un puntellamento temporaneo subito eseguito - spiega Parodi -. Abbiamo recuperato i fondi per il rinforzo definitivo del solaio dell'atrio per il quale la magistratura ha svolto il sequestro preventivo. C'è quindi necessità di compiere al più presto i rinforzi e le successive prove di carico. I lavori inizieranno a inizio maggio». L'attività didattica continua regolarmente. [M. P.]

Scomparsa di una ceramica d'arte

Un anno fa, in occasione del «Festival della ceramica», realizzato ad Albisola Marina lungo la Passeggiata degli Artisti, è scomparsa misteriosamente l'opera «Alimento ceramico», creata dagli artisti Giorgio Robutti ed Elena Sellerio.

Quest'opera, non firmata, è replica dell'originale esposta e catalogata in una mostra ad Alessandria, denominata «Nu-trice Altrice», dell'anno 1999.

Come per ogni «desaparecido» rimane l'incognita del suo destino. Il fatto va ricordato, con la speranza che il suo nuovo possessore sappia dargli lunga vita e chissà che, un domani, inaspettatamente, si possa ritrovarlo esposto in un grande museo o magari alla porta di casa.

ELENA SELLERIO
ALBISSOLA M.

Risponde Ivo Pastorino: «Non è certo la prima volta che da un'esposizione, specie se all'aperto, sparisce qualche opera. Qui siamo di fronte a un appello, a una sorta di Chi l'ha visto?. Se qualcuno ha notizie, ce le faccia avere».

Ruolo della Carisa qualche proposta

Sulle nomine alla Carisa ho avvertito la necessità di inviare la seguente lettera al sindaco Berruti. «In questi giorni viene ratificato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Carisa, nominato al 40% dalla Fondazione «De Mari» e per il 60% dalla Banca Carige. Questi numeri sono il frutto dell'acquisto della Carisa da parte della Banca Genovese alla fine degli Anni '90. A quell'acquisto molti espressero serie e motivate contrarietà e io fui uno di quelli. Ma tant'è, la storia andò in un modo diverso da quello che molti avrebbero voluto».

«Ed è all'oggi che guarda questa mia breve considerazione. Ad un oggi nel quale le difficoltà economiche di famiglie ed imprese si fanno sentire. Un presente nel quale rischiano di essere colpiti gli equilibri economici e sociali della nostra provincia. Una situazione che potrebbe piegare l'imprenditorialità diffusa ampliando le difficoltà di una Provincia che sconta l'invecchiamento della propria popolazione, la fuga dei giovani, la concorrenza territoriale di aree più dinamiche. In questa contestazione, avviene il cambio al vertice di Carisa e di conseguenza, pare, della Fondazione De Mari. Non è utile affrontare questo punto, come alcuni fanno, partendo dai nomi delle persone che verranno scelte. Intanto perché i nomi che si sono fatti sono evidenti

protagonisti nel mondo del lavoro, delle professioni, delle categorie, che meritano rispetto e attenzione. Inoltre, anche se nelle scelte, l'influenza degli equilibri politici si è sentita, si nota un qualche segnale di novità e di dinamismo rispetto al paludato passato».

«Io credo, invece, sarebbe molto più utile concentrarsi su quale debba essere il ruolo della Banca nella nostra città, quale funzione di stimolo può e deve esercitare nel "guidare" l'economia savonese scegliendo a quali progetti e a quali aziende dare fiducia, e soldi, e quale deve essere il livello di sostegno al credito alle famiglie e all'impresa. La nostra banca in altri momenti storici ha avuto un ruolo importantissimo nel sostenere lo sviluppo e aiutare le fasi di trasformazione. In altri momenti si è soggogata ai vari potentati che si sono succeduti e scontrati sul piano regionale, impedendo così una più rapida uscita dalla crisi di un modello economico che già si stava sgretolando. Al nuovo Consiglio di Amministrazione, nell'augurare un buon lavoro, occorre che la città chieda questo sforzo di comprensione, analisi, risposta, perché ne ha bisogno la nostra economia e ne avrà bisogno in prospettiva anche la realtà del credito in Liguria».

ROBERTO DE CIA
SAVONA

Lettere ed e-mail vanno inviate a: LA STAMPA REDAZIONE DI SAVONA p.za Marconi, 3/6 - 17100 Savona Fax: 019 810.971, e-mail: savona@lastampa.it Prego i lettori di essere sintetici. I testi privi di generalità, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicati.

VARAZZE LA NUOVA GIUNTA GHIGLIAZZA

Roncallo vicesindaco La viabilità a Cerruti

Si ricompono la giunta di Varazze guidata dal sindaco Antonio Ghigliazza (Pd). Dopo le revocche delle deleghe al vicesindaco Alessandro Bozzano e all'assessore all'Urbanistica Giovanni Busso decise da Ghigliazza, ieri lo stesso ha ricomposto il governo cittadino seppur sarà al lavoro ancora due mesi scarsi.

In municipio ritorna in grande spolvero Giò Cerruti, a due anni dal pensionamento come comandante della polizia municipale. Per le sue competenze, il primo cittadino gli ha assegnato le deleghe a Viabilità, Urbanistica e Personale. A Marietto Bruzzone (esterno) ecco l'Ambiente, a Vittorio Mantero (Gruppo misto) Edilizia privata e Frazioni, mentre l'attuale assessore al Bilancio e Patrimonio Elsa Roncallo

(Pd) diviene vicesindaco con delega ai Lavori pubblici (ruoli che furono di Bozzano).

«Ringrazio chi ha accettato gli incarichi. Continuiamo nella piena operatività, fino al termine mandato. Entro la metà di maggio sarà convocato l'ultimo consiglio comunale e quella sarà la sede deputata per dibattere le proprie posizioni e tirare le somme - spiega Ghigliazza -. Ho il senso di aver operato bene e mi ritengo soddisfatto delle opere avviate quali barriere soffolte, la deviazione del rio Arzocco sul Teiro, le passeggiate, l'ultima parte del porto turistico, le frazioni e altro ancora. Il «mazziere» (riferito a Busso, ndr.) darà le carte finché ne avrà in mano. Poi vedremo. Confermo che non mi ricandido, non ci sono le condizioni. Giù il sipario. [M. P.]

DOPO IL FURTO DIBATTITO SULLA SICUREZZA

Lirosi: “Dobbiamo lasciare solo un accesso al Comune”

L'assessore ai Quartieri Franco Lirosi dopo il furto che si è verificato in Comune, ribadisce le preoccupazioni già espresse più volte per la scarsa sicurezza di Palazzo Comunale. «Ho spiegato più volte che l'allestimento di un servizio di guardia in nell'atrio di piazza Sisto sarebbe ininfluente. Le azioni da mettere in campo saranno invece: chiusura dell'atrio che potrebbe essere utilizzato solo in alcune occasioni e con servizio di guardia; utilizzo ordinario solo dell'ingresso di corso Italia; impedire il libero transito da corso Italia agli uffici dell'Urbanistica e impedire l'accesso dagli sportelli degli uffici anagrafici a quelli dell'Urbanistica e alla zona degli ascensori. Infine sarebbe necessario installare una po-



L'assessore Franco Lirosi

stazione di controllo nell'ingresso di corso Italia come avviene in tutti gli uffici pubblici». In pratica Lirosi propone una compartimentazione del Comune, per evitare il transito del pubblico da una zona all'altra del palazzo. Il sindaco Berruti finora ha evitato di assumere provvedimenti drastici, per fare in modo che i cittadini percepiscano Palazzo Sisto come la vera «casa comune». [E. B.]

AMBULANZE

24h

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Della Villetta, via Montegrappa, tel. 825500. **Padovani**, via Chiaavella, tel. 801318. **San Paolo**, corso Italia, tel. 829937. Il servizio notturno viene garantito dalle farmacie: **Fascie**, via Boselli 24, tel. 850555 (dalle 19,30 alle 8,30) e da **Saettonne**, via Paleocapa 147, tel. 813724 (dalle 19,30 alle 8,30).
Sono inoltre reperibili:
VALBORMIDA
CAIRO: **Manuelli**, via Roma, tel. 503855. **ROCCAVALIGNALE**: **Sant'Antonio**, frazione Valzemola tel. 565955.
BARDINETTO: **San Nicolò**, piazzetta 1, tel. 7907131.
VALDESE
QUILIANO: **Comunale**, via Roma, tel. 2000007.
SPOTORNO: **Citriniti**, piazza Colombo, tel. 745342.

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)
Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì):
tel. numero verde **800.556.688**.

FINALESE
PIETRA LIGURE: **Centrale**, via Garibaldi, tel. 628021. (Per il n. **S. Giovanni**, tel. 677171 per il compr. **da Borghetto a Varigotti**). **FINALE**: **Schenone**, via Garibaldi 14, tel. 692890. **BORGHETTO**: **Comunale**, via Europa 33, tel. 971013.
ALBENGANESE
CERIALE: **Moreno**, via Aurelia, tel. 931049. **ALBENGA**: **San Michele** via Medaglia, tel. 543994. **GARLENDIA**: **Pincin**, via Roma, tel. 582583.
ALASSINO
ALASSIO: **Inglese**, corso Dante, tel. 640128. **ANDORA**: **Borgarello**, via Clavesana 51, tel. 85040.
ALBISSOLA-VARAZZE
ALBISSOLA MARINA: **Della Concordia**, via Bigliati 24, tel. 019. 481616. **ALBISSOLA SUP.**: **Stella Maris**, corso Mazzini 152, tel. 480243. **CELLE**: **Brunetti**, via Colla, tel. 990124 (nei fest. solo 9-12,30).
VARAZZE: **Trincheri**, corso Matteotti 45, tel. 934652.